

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1864 del 19/04/2021
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SIMULTANEA E MODALITÀ TELEMATICA SINCRONA. DITTA: GAS PLUS ITALIANA SRL ATTIVITA': ESTRAZIONE E TRATTAMENTO DI GAS METANO IN COMUNE DI ROTTOFRENO
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1931 del 16/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno diciannove APRILE 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SIMULTANEA E MODALITÀ TELEMATICA SINCRONA.

DITTA: GAS PLUS ITALIANA SRL

ATTIVITA': ESTRAZIONE E TRATTAMENTO DI GAS METANO IN COMUNE DI ROTTOFRENO

### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che ha individuato la Provincia quale Autorità Competente ai fini del rilascio/rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 che individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- La D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "*Norme in Materia Ambientale*";
- La legge 26 ottobre 1995, n.447, recante "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- Delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (*P.P.R.T.Q.A.*);
- Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”;

**Visti:**

l’istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, trasmessa dal SUAP del Comune di Rottofreno e acquisita agli atti Arpa e al prot. n. 114219 del 19/07/2019, presentata dalla Ditta GAS PLUS ITALIANA srl (P.I. 04086420967) , per l’attività di estrazione e trattamento gas metano svolta nella centrale gas Pontetidone sito in comune di Rottofreno. I titoli ambientali richiesti e da comprendere nell’AUA è:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- comunicazione di cui al comma 4 dell’art. 8 della L. 447/95.

la nota prot. n. 134469 del 30/08/2019 con la quale è stata acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla ditta;

**Considerato che:**

la conclusione positiva del procedimento è subordinata all’acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, con nota prot. n. 50724 del 31/03/2021 è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14 bis della L.241/90;

con la sopracitata nota prot.n. 50724/2021 è stata convocata la riunione della Conferenza in modalità telematica e sincrona per il giorno 07/04/2021;

**Dato atto che dalla documentazione e dal verbale della Conferenza risulta che:**

1. viene dichiarato che nello stabilimento si svolge l’attività di estrazione e trattamento gas naturale: il ciclo di produzione è puramente estrattivo, le fasi di trattamento del gas sono riconducibili alle operazioni di pertinenza mineraria (di cui al Regio Decreto del 29 luglio 1927 n. 1443) necessarie per poter immettere il gas in metanodotto e che tali operazioni non costituiscono attività di raffinazione;
2. La centrale Pontetidone e i pozzi di estrazione Pontetidone 1 bis e Rottofreno 1 afferiscono alla concessione statale di sfruttamento delle risorse minerarie denominata “Pontetidone”; tale concessione, la cui titolarità è al 100% di Gas Plus Italiana Srl, si estende tra le province di Piacenza e Pavia per una superficie complessiva di 5.835 ha;
3. La centrale Pontetidone con la testa pozzo Pontetidone 1 bis è situata nel Comune di Rottofreno in provincia di Piacenza, l’area pozzo Rottofreno 1, collegata alla centrale con un metanodotto, si trova nello stesso Comune a circa 2 km in direzione Sud-Est;
4. il gestore ritiene che l’attività svolta nello stabilimento non rientra tra quelle di raffinazione di cui al punto 1.2 dell’Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e pertanto esclusa dal campo di applicazione del titolo III bis alla parte seconda dello stesso decreto in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) poiché il ciclo di produzione è puramente di tipo estrattivo e le successive fasi di trattamento del gas sono riconducibili alle operazioni di coltivazione mineraria necessarie per poter immettere il gas nel metanodotto di trasporto nazionale della società SNAM Rete Gas e riguardano nello specifico l’applicazione di semplici processi di tipo fisico finalizzati a separare la fase acquosa dal gas (separazione e disidratazione). Il proponente osserva, altresì che il documento di riferimento ufficiale sulle migliori tecnologie disponibili nel settore della raffinazione di idrocarburi (BREF Refining of Mineral Oil and Gas, 2015) esclude in maniera esplicita l’attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi dal proprio campo di applicazione;
5. Il gas estratto dal pozzo Pontetidone 1 bis viene fatto transitare attraverso il separatore gas/fase liquida dove rilascia i condensati trascinati nel processo di estrazione; il gas così trattato viene fatto confluire insieme al gas proveniente dall’area pozzo Rottofreno 1 all’unità di disidratazione;

6. L'unità di disidratazione è costituita da una colonna di assorbimento a piatti, in cui il gas da trattare viene fatto fluire dal basso verso l'alto in controcorrente con il glicole (GDE – Glycole Dietilenico); il glicole assorbe il vapore acqueo in eccesso garantendo il rispetto del tenore limite di umidità imposto dalla specifica di qualità dell'utilizzatore. Il glicole esausto transita in un riscaldatore (heater rigeneratore, emissione E2), dove viene portato alla temperatura di rigenerazione, eliminando l'acqua assorbita nella colonna di disidratazione; nel rigeneratore viene spinto il gas di strippaggio per favorire l'eliminazione dell'acqua. Il glicole rigenerato, dopo essere stato raffreddato, ritorna alla colonna per riprendere il ciclo di disidratazione. Il gas disidratato viene quindi misurato fiscalmente ed immesso con controllo di pressione nel metanodotto Snam attraverso la cameretta di consegna adiacente all'area di centrale. I vapori provenienti dal rigeneratore vengono espulsi in atmosfera attraverso il soffione (emissione E1);
7. La fase liquida raccolta viene inviata in controllo automatico di livello alla vasca atmosferica di stoccaggio (emissione E3), da cui viene periodicamente prelevata con autocisterne per lo smaltimento presso centri specializzati secondo la normativa vigente in materia di rifiuti;
8. Il gas estratto dal pozzo Rottofreno 1 viene fatto transitare attraverso il separatore gas/fase liquida dove rilascia i condensati associati al gas. La fase liquida raccolta viene inviata, in controllo automatico di livello, alla vasca di raccolta liquidi collegata al soffione (emissione E6). Successivamente il gas viene riscaldato nell'unità dedicata (heater, emissione E7) ed inviato alla centrale Pontetidone per il trattamento di disidratazione prima l'immissione nella rete Snam;
9. A completamento del processo di produzione, vi sono i seguenti sistemi accessori e di sicurezza presenti sia in centrale che in area pozzo:
  - Il sistema gas strumenti: la strumentazione di monitoraggio e controllo (manometri, misuratori, ecc.) è di tipo pneumatico ed è alimentata dal gas naturale prodotto; di fatto durante il funzionamento si generano in maniera discontinua piccole fuoriuscite controllate di gas – complessivamente può considerarsi una emissione di tipo diffuso. L'emissione gas strumenti è identificata con E5 in Centrale e con E9 in area pozzo;
  - Il sistema di sicurezza soffione (E1 in area centrale ed E6 in area pozzo): svolge la funzione di canalizzare in una unica zona, opportunamente studiata e posizionata, le emissioni attinenti il sistema di sicurezza ESD (Emergency Shut Down). Nello specifico il Sistema ESD determina la depressurizzazione generale del tipo "Blow Down" che si attiva automaticamente in caso di incendio (tramite il sistema tappi fusibili) e manualmente per operazioni di emergenza;
  - Valvole di sicurezza: i sistemi di sicurezza relativi alle apparecchiature a pressione consistenti nelle valvole di sicurezza PSV hanno invece scarico locale non convogliato. Le Valvole di sicurezza (PSV) sono opportunamente tarate al fine di proteggere le apparecchiature/linee da eventuali sovrappressioni e si attivano per raggiunto limite di pressione. L'emissione di emergenza valvole di sicurezza è identificata con E4 in centrale e con E8 in area pozzo;
10. le potenze degli heater generanti le emissioni E2 ed E7 è pari a 174,45 kW/cad e sono alimentati a gas naturale. Tali impianti rientrano nella lettera dd) "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW" della parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, pertanto, stante quanto disposto dal comma 1 dell'art. 272 del decreto stesso, non sono soggetti ad autorizzazione;

**Tenuto conto che** il giorno 07/04/2021 ore 9:30 si è svolta la prima e ultima riunione della Conferenza di Servizi di che trattasi giusto verbale di Conferenza redatto in pari data e deliberante l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**Atteso che:**

- nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta per la conclusione del procedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di che trattasi, le amministrazioni intervenute hanno rilasciato pareri favorevoli per l'adozione del provvedimento oggetto della Conferenza, come da verbali agli atti dello

scrivente Servizio e di seguito elencati:

- nota prot. n. 52394 del 02/04/2021 - Servizio Territoriale di ARPAE sede di Piacenza: parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Rottofreno relativamente alle emissioni in atmosfera ed all'impatto acustico: parere favorevole rilasciato in sede di conferenza di servizi.

**Ritenuto**, in relazione all'istruttoria e alle risultanze della Conferenza dei Servizi che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione della Determinazione di conclusione della Conferenza ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 relativa al procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

**Richiamati** gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**DICHIARATO** che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

#### ASSUME

Per quanto indicato in narrativa

La determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria art.14, c.2, legge n.241/1990, in forma simultanea e modalità telematica e sincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, acquisiti anche in forma implicita nell'ambito della Conferenza di servizi e pertanto

#### DISPONE

**1. di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta **GAS PLUS ITALIANA SRL (P.I. 04086420967)** per l'attività svolta nello stabilimento sito in Comune di Rottofreno centrale Potetidone e Area Pozzo Rottofreno 1. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95.

**2. di stabilire** per quanto attiene **le emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i. i seguenti **limiti e prescrizioni** per lo stabilimento nel suo complesso:

#### **EMISSIONE N. E1 SOFFIONE + EMERGENZA "Blow Down" – CENTRALE PONTETIDONE**

Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	365	g/anno
Altezza minima	7	m

#### **EMISSIONE N. E2 HEATER RIGENERATORE GLICOLE – P=174,45 KW – CENTRALE PONTETIDONE – SCARSAMENTE RILEVANTE EX ART. 272 COMMA 1**

#### **EMISSIONE N. E3 VASCA RACCOLTA LIQUIDI – CENTRALE PONTETIDONE**

Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	365	g/anno
Altezza minima	7	m

#### **EMISSIONE N. E4 VALVOLE DI SICUREZZA – CENTRALE PONTETIDONE**

#### **EMISSIONE N. E5 GAS STRUMENTI – CENTRALE PONTETIDONE**

#### **EMISSIONE N. E6 SOFFIONE + EMERGENZA "Blow Down" – AREA POZZO ROTTOFRENO 1**

Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	365	g/anno
Altezza minima	7	m

**EMISSIONE N. E7 HEATER RIGENERATORE GLICOLE – P=174,45 KW – AREA POZZO ROTTOFRENO 1 – SCARSAMENTE RILEVANTE EX ART. 272 COMMA 1**

**EMISSIONE N. E8 VALVOLE DI SICUREZZA – AREA POZZO ROTTOFRENO 1**

**EMISSIONE N. E9 GAS STRUMENTI – AREA POZZO ROTTOFRENO 1**

- a) i camini di emissione devono essere identificati in modo univoco, ed il camino E1 deve essere dotato di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **UNI EN 15259** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) il periodo intercorrente tra il termine di messa in esercizio ed il termine di messa a regime degli impianti non può superare un mese;
- c) il gestore deve comunicare la data di messa in esercizio degli impianti nad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento con un preavviso di almeno 15 giorni;
- d) qualora il periodo tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti non coincidano con quella sopra indicata, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico ed all'Arpae di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- e) **entro trenta giorni** dalla data fissata per la messa a regime degli impianti, il gestore dovrà comunicare ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento i dati relativi ad almeno tre monitoraggi dell'emissione E1 effettuati in giorni diversi in un periodo massimo di dieci giorni dalla data di messa a regime degli stessi impianti alla determinazione dei seguenti parametri:
  - **portata** utilizzando il metodo UNI EN 16911;
  - **polveri** utilizzando il metodo UNI EN 13284-1;
  - **composti organici volatili espressi come Ctot** utilizzando il metodo UNI EN 12619;
  - **composti organici volatili** utilizzando il metodo UNI CEN TS 13649;
  - **ossidi di azoto** utilizzando il metodo UNI EN 14792 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV,IR, FTIR);
  - **monossido di carbonio** utilizzando il metodo UNI EN 15058 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, etc.);
  - **ossidi di zolfo** utilizzando il metodo UNI EN 14791 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV,IR, FTIR);
  - **idrogeno solforato** utilizzando il metodo US EPA metodo 15, US EPA metodo 16, UNICHIM 634:1984, Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, etc.);
- f) si fa riserva di fissare limiti di emissione ad E1 sulla base dei monitoraggi di cui al punto precedente;

**3. fare salvo:**

- che qualora sopraggiungessero indicazioni che la tipologia dell'attività rientrasse tra quelle di cui all'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06, la presente AUA cesserà la sua efficacia ed il gestore dovrà provvedere a richiedere l'AIA;
- qualora si dovessero generare terre e rocce da scavo durante gli interventi in argomento dovranno essere gestite nel rispetto di quanto stabilito dal DPR 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164;

**4. di rendere noto che:**

- ✓ la responsabile del procedimento è la dott.a Adalgisa Torselli Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

✓ il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;

✓ ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;

✓ il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae.

#### **5. di dare atto che:**

- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. competente, per il rilascio del titolo al richiedente ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte dello Sportello Unico competente.

**AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente

Dott.a Adalgisa Torselli

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**